



Relazione di ottemperanza alla DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015

ALLEGATO 4

**Ottemperanza alla prescrizione n. 10 della
DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015**

**Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della
DVA-2013-0024380 del 24/10/2013 e DVA-2014-0038413 del 20/11/2014**

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA:</p> 	
<p>Relazione di ottemperanza alla DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015</p>	<p>ALLEGATO 4</p>	<p>Foglio 2 di 6</p>

INDICE

QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA ALLA DVA-2013-0024380 DEL 24/10/2013	3
QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA ALLA DVA-2014-0038413 DEL 20/11/2014	6

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Relazione di ottemperanza alla DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015	ALLEGATO 4
	Foglio 3 di 6

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013		
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA
1	Tutte le attività di analisi, monitoraggio e controllo dovranno essere sviluppate e valutate in contraddittorio con le Arpa Regionali;	<p>A tal fine sono state stipulate apposite Convenzioni con le ARPA regionali competenti, relative alle attività di controllo sulla gestione dei sottoprodotti di cui al PdU approvato.</p> <p>- Convenzione con ARPAL del 09/12/2014</p> <p>- Convenzione con ARPA Piemonte del 10/12/2015</p>
2	L'inizio delle attività che generano materiali di scavo riferiti ai lotti 1 e 2 del "Terzo Valico dei Giovi" è condizionato alla approvazione da parte delle Regioni e altre amministrazioni competenti, dei progetti relativi ai siti di destinazione così come individuati nel PdU di cui trattasi;	<p>Alla data di compilazione del presente documento i lavori riferiti ai primi due lotti costruttivi dell'Opera risultano già in pieno svolgimento.</p> <p>L'avvio di tali lavori è stato comunque condizionato al rispetto di quanto prescritto ed i siti di destinazione ad oggi attivati, in Liguria e in Piemonte, sono quelli i cui iter autorizzativi presso le Amministrazioni competenti risultano già positivamente conclusi.</p> <p>Per i volumi di materiale il cui riutilizzo è invece previsto in siti di destinazione non ancora autorizzati e/o nella piena disponibilità del Consorzio, al fine di evitare ritardi nell'avvio o nella prosecuzione delle opere, si farà ricorso ai siti di deposito intermedio previsti nel PdU vigente ed eventualmente si potrà valutare, in ottemperanza anche alle prescrizioni n. 6 e n. 7 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015, l'opportunità di rimodulare le quantità "origine-destinazione" verso i siti di deposito già autorizzati e disponibili (eventualmente anche di riserva) che presentino adeguata capacità residua di abbancamento, garantendone sempre la piena compatibilità ambientale.</p>
3	Entro tre mesi dalla data di acquisizione del presente parere il Proponente:	
	3.1 dovrà completare le indagini ambientali previste e denominate "Indagini in fase di progettazione esecutiva" ma non effettuate; nel caso in cui persisteranno i motivi di impedimento delle indagini dovrà essere predisposto un quadro contenente la stima dei tempi per il completamento delle tali indagini suddiviso per ogni singola WBS;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014.
	3.2 dovrà fornire le certificazioni analitiche ambientali della campagna di indagine riguardante i siti di utilizzo di Castello Armellino nel comune di Tortona, di Colletto nel comune di Stella e di Cava Castellaro - Cravasco;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0030708 del 26/09/2014.
	3.3 dovrà dimostrare l'ammissibilità dell'utilizzo del materiale presso il sito Fincantieri e Libia Canepa;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014.
	3.4 dovrà definire la quantità e la provenienza del materiale di scavo da utilizzare nell'ambito dell'intervento di ripascimento in località Vesima tra il confine occidentale del Comune di Genova e Capo Crevari;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014.
	3.5 dovrà definire il dettaglio di utilizzo delle terre per la realizzazione delle viabilità di collegamento fra: DP04 Vallemme e COP5 lungo la Sp160 e SP161; DP06 Pieve di novi e COP6 lungo la SS 35; DP05 Libarna e COP1 lungo la SP160 e SP161b.	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014.
3.6 dovrà verificare, alla luce dei superamenti riportati nei rapporti di prova e non considerati, l'ammissibilità dell'utilizzo previsto per le seguenti wbs: NV02 (sondaggio SM), NV13 (sondaggio SI 16), NV14 (sondaggio SI 24), NV29-33 (sondaggio SI 49), NV32 (sondaggio SI 52), GN14Q (sondaggio SLI 12), GN15E (sondaggio SLI 7), DP04 (sondaggio SA 01), DP04 (sondaggio SA 02), DP04 (sondaggio SA03);	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0030708 del 26/09/2014.	

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Censorzio Collegamenti Integrati Veloci</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA:</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
<p>Relazione di ottemperanza alla DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015</p>	<p>ALLEGATO 4</p> <p>Foglio 4 di 6</p>

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013		
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA
3	3.7 dovrà procedere al completamento dello studio di definizione del fondo naturale qualificando, in accordo con ARPA, il materiale di scavo sulla base della quantità presente di amianto e di metalli pesanti quali Cromo, Nichel ed altri tipici del fondo naturale; inoltre, per i soli metalli pesanti sempre in accordo con ARPA dovrà identificare, attraverso appositi studi specifici del fondo naturale, i siti di deposito più idonei per la destinazione dei materiali di scavo;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0030708 del 26/09/2014.
	3.8 nella gestione del piano di utilizzo terre con particolare attenzione al rischio amianto sia esteso il monitoraggio ambientale alle attività di scavo e movimento terre e relative caratterizzazioni dei materiali, predisponendo uno specifico sistema informativo geografico con sintesi trimestrali dei risultati e delle azioni di controllo;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0030708 del 26/09/2014 (WebGis TERRESC@).
4	In relazione alla nota prot. DVA-2013-20122 del 03/09/2013 acquisita con prot.n.CTVA-2013-3055 in data 04/09/2013 con la quale la Direzione trasmette la mail dell'Associazione AFA - Amici delle Ferrovie e dell'Ambiente del 31/08/2013 acquisita con prot.n.DVA-2013-18147 del 31/07/2013; con tale mail l'Associazione informa che il D.M.n.161/2012 è attualmente all'esame del Commissario europeo per l'Ambiente per la verifica di un'eventuale violazione della normativa ambientale europea ed inoltre è oggetto di cinque interrogazioni parlamentari alla Commissione Europea da parte del Presidente della Commissione europea Antimafia; pertanto, si chiede di vigilare e porre in atto tutti i dispositivi necessari al fine di garantire la tutela della salute e dell'ambiente;	Nella attività di General Contractor, COCIV assicura la piena applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente, anche tramite il proprio Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001).
5	Il Proponente è tenuto, all'esito del completamento delle indagini dei siti di produzione e di utilizzo, di aggiornare le schede contenute nell' "Allegato A - Schede di dettaglio delle WBS";	Secondo l'impostazione attuale del PdU (come già previsto nel PdU approvato con DVA-2014-0038413 del 20/11/2014), il ricorso alle singole WBS come siti di origine dei materiali da scavo è da intendersi oramai superato. Le WBS, infatti, rappresentano esclusivamente una modalità contabile-contrattuale di suddivisione dell'opera ferroviaria, non rappresentativa della stessa nella fase operativa di cantiere. Pertanto, conformemente a quanto indicato all'art. 1 del D.M. n. 161/2012, il PdU approvato è strutturato per "siti di produzione" dei materiali da scavo, intesi come un insieme di opere, e non WBS, contigue o tra di loro funzionalmente connesse.
6	Relativamente ai materiali per i quali, nelle more dell'approvazione del piano di utilizzo delle terre si prevedeva la gestione come rifiuto di cui alla nota prot. n. PPM/AP/pm/1911/13 del 05/07/2013 acquisita con prot.n.DVA-2013-16122 in data 09/07/2013 con la quale il Proponente nel chiedere, limitatamente agli interventi di cui agli allegati A e B, l'espressione anticipata degli esiti della procedura di verifica di attuazione e in relazione al Parere n. 1304 del 26.07.2013, il Proponente dovrà precisare l'esatta quantità prodotta e gestita come rifiuto sino alla data della pubblicazione del presente parere; la eventuale parte di volumi non ancora trattata potrà essere considerata in uno studio integrativo del Piano di Utilizzo Terre oggetto del presente parere che dovrà eventualmente gestire i materiali ancora non scavati come sottoprodotto ai sensi del D.M.n.161/2012;	Nell'ambito dell'aggiornamento del quadro dei conferimenti dei materiali di scavo comunicati al MATTM con nota prot. 01198/14 del 28/02/2014, il GC ha fornito il quadro consuntivo dei volumi gestiti come rifiuti (ex D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) al febbraio 2014. Inoltre, nel PdU approvato con DVA-2014-0038413 del 20/11/2014 e con DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015, il quadro previsionale origini-destinazioni dei materiali da scavo considera le volumetrie al netto dei volumi gestiti come rifiuti al 31/08/2014, sia in Liguria che in Piemonte.
7	L'impresa esecutrice ha l'obbligo di effettuare le caratterizzazioni in corso d'opera dei materiali da scavo secondo quanto previsto dall'Allegato 8 del D.M. 161/2012; indipendentemente dalle modalità di campionamento adottate, il trattamento dei campioni al fine della loro caratterizzazione analitica, il set analitico, le metodologie di analisi, i limiti di riferimenti ai fini di riutilizzo, devono essere conformi a quanto indicato negli Allegati 2 e 4;	La caratterizzazione in corso d'opera dei materiali da scavo è eseguita in conformità alle specifiche disposizioni di cui al D.M. n. 161/2012.
8	L'impresa esecutrice ha l'obbligo di eseguire i campionamenti del fronte nello scavo di gallerie con l'eventuale presenza di rocce potenzialmente contenenti amianto in conformità con quanto riportato nel documento "Gestione Rischio Amianto" e successivi aggiornamenti, predisposto dalla regione Piemonte per l'osservatorio ambientale all'interno dell'istruttoria di verifica di attuazione-Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	I campionamenti del fronte nello scavo di gallerie con l'eventuale presenza di rocce potenzialmente contenenti amianto sono eseguiti secondo i criteri procedurali di cui al Protocollo di Gestione Rischio Amianto.
9	Il piano di utilizzo, con riferimento all'art. 5, comma 6 del D.M. 161/2012 avrà la durata di 74 mesi dall'inizio dei lavori;	Tale prescrizione risulta superata dalle previsioni di cui al PdU approvato con DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015. Infatti, considerati i maggiori volumi derivanti dai lotti 3, 4, 5 e PDAP dell'Opera, il termine di validità del Piano è stato necessariamente esteso fino alla fine di tali lavori, prevista nel 2020.

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Relazione di ottemperanza alla DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015	ALLEGATO 4
	Foglio 5 di 6

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013		
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA
10	Il deposito del materiale scavato deve avere una durata compatibile con i tempi di validità del piano;	I depositi dei materiali da scavo avranno durata non superiore a quella di validità del Piano di Utilizzo vigente.
11	Il Piano deve recepire inoltre le prescrizioni specificamente rivolte al tema della gestione del marino contenute nella delibera CIPE 80/2006, in particolare:	
	11.1 In fase esecutiva le operazioni di campionamento ed analitiche dovranno essere condotte su volumi omogenei non superiori a 1000 mc e/o in corrispondenza dei cambiamenti di litologia;	Come previsto alla pag. 131 dell'elaborato IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-009-B00 di cui al PdU vigente, "Per facilitare le attività di campionamento da cumulo, le stesse verranno eseguite al raggiungimento di un volume omogeneo non superiore a 1.000 m ³ , in ottemperanza, tra l'altro, alla prescrizione 3.h) di cui alla delibera CIPE n. 80/2006, richiamata al punto 11 della determina del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013".
	11.2 Il soggetto aggiudicatore dovrà fornire a ciascuna Regione interessata un report sintetico relativo all'attività di estrazione e alle attività di abbancamento, con cadenza trimestrale, come previsto dalla delibera CIPE 80/2006;	Sono stati trasmessi i report trimestrali relativi al periodo compreso tra febbraio 2014 ed aprile 2015. La trasmissione di tale reportistica, tenuto anche conto delle successive determinazioni del MATTM, è stata in seguito prevista con cadenza semestrale. L'ultimo report trasmesso è relativo al semestre maggio 2015 - ottobre 2015 (nota prot. 05557 del 20.11.15).
12	Al fine della gestione dei materiali di scavo previsto nell'ambito del D.M. 161/2012, le concentrazioni di elementi e composti non dovranno superare le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento alla destinazione d'uso urbanistica del sito al momento della produzione;	Il PdU vigente è impostato sulla base di tale prescrizione (rif. elaborato IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-009-B00 pagg. 116 e 143)
13	I depositi in attesa di utilizzo, anche presso i siti di destinazione finale, dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 10 del D.M. 161/2012 ed in particolare le aree di deposito intermedio devono essere realizzate in modo da non avere alcun impatto sulle matrici ambientali;	Si conferma che i depositi in attesa di utilizzo previsti nell'ambito del PdU approvato, rispettano quanto previsto all'art. 10 del D.M. n. 161/2012. Le aree di deposito intermedio, inoltre, sono realizzate in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee ed alla dispersione delle polveri.
14	Il monitoraggio ambientale sia esteso, già in questa fase, alle attività di scavo e movimento terra e alle relative caratterizzazioni dei materiali, predisponendo uno specifico sistema informativo;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0030708 del 26/09/2014 (WebGis TERRESC@).
15	Per quanto attiene alle modalità di trasporto delle terre in Piemonte si rimanda alle valutazioni della Regione Piemonte sul Piano inerti ex l.r. 30/99 attualmente in fase di approvazione.	Tale prescrizione risulta aggiornata dalla prescrizione n. 14 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015.

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Relazione di ottemperanza alla DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015	ALLEGATO 4
	Foglio 6 di 6

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014		
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA
1	Nel caso di modifica sostanziale del piano di utilizzo aggiornato il Consorzio COCIV dovrà provvedere a ripresentare, allo scrivente Ministero, il piano riaggiornato al fine dell'approvazione ai sensi del D.M.161/2012.	<p>Le modifiche sostanziali intervenute a valle della Determina prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014, sono state considerate nell'aggiornamento del Piano di Utilizzo trasmesso con nota COCIV prot. 03265/15 del 07/07/2015 ed approvato dal MATTM con Determina Direttoriale prot. DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015.</p> <p>Eventuali ulteriori modifiche sostanziali al PdU approvato saranno considerate in eventuali successivi aggiornamenti ex art. 8 del D.M. n. 161/2012.</p>
2	Per ogni altra modifica non sostanziale del piano di utilizzo aggiornato il Consorzio COCIV dovrà dare comunicazione alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ed all'ARPA della Regione competente ed inoltre dovrà fornire semestralmente l'aggiornamento del quadro riepilogativo della gestione dei materiali per ciascun sito di produzione e di destinazione.	<p>In ottemperanza a tale prescrizione sono state trasmesse le seguenti comunicazioni di varianti non sostanziali:</p> <p><u>Piemonte</u> Prot. COC00194/14 del 12/12/2014; Prot. COC00099/15 del 10/02/2015; Prot. COC00177/15 del 06/03/2015; Prot. COC00506/15 del 22/05/2015; Prot. COC00907/15 del 31/08/2015;</p> <p><u>Liguria</u> Prot. 01416/15 del 25/03/2015; Prot. 01909/15 del 22/04/2015; Prot. 02878/15 del 18/06/2015;</p> <p>Inoltre sono stati trasmessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Report semestrale n. 1/2015 con nota prot. 02424 del 20.05.15 • Report semestrale n. 2/2015 con nota prot. 05557 del 20.11.15 <p>Tale prescrizione risulta aggiornata dalle prescrizioni nn. 6, 7 e 9 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015.</p>
3	Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA [...] delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo [...] definendo, tra le altre questioni, quelle relative al Sito di produzione, al Sito di Deposito intermedio e al sito di Destinazione".	Prescrizione ottemperata come da nota Cociv prot. 01298 del 20.03.2015